



Comune di Bologna

Allegato alla deliberazione della Giunta comunale P.G. n. 76182/2018

PROGETTO DI QUALIFICAZIONE COMMERCIALE DEL MERCATO RIONALE DI PIAZZA ALDROVANDI

Il Piano delle aree e del numero dei posteggi per l'esercizio del commercio su aree pubbliche, approvato con deliberazione del Consiglio comunale P.G. n. 375824 – O.d.G. n. 350 del 28/11/2016, prevede per il mercato rionale di Piazza Aldrovandi la presenza di 16 chioschi, di cui 14 alimentari e 2 non alimentari.

Contenuti del progetto

La piazza è stata oggetto di una riqualificazione degli spazi che ne ha notevolmente modificato le modalità di fruizione, ridefinendone le funzioni e modificando le modalità operative dei titolari dei chioschi che compongono il mercato rionale.

In particolare è stato installato da parte dell'Amministrazione un box con adeguati servizi igienici (due per gli operatori ed uno per i fruitori) ed è stato definito un perimetro preciso dell'area mercatale che per la parte non occupata dai manufatti potrà essere utilizzata dagli operatori al fine di fornire un servizio più qualificato e completo, ovviamente nel pieno rispetto del patto di collaborazione stipulato con l'Amministrazione comunale.

Detti spazi potranno infatti essere utilizzati per l'allestimento di arredi per lo stationamento della clientela, con le caratteristiche di cui all'art. 17 del vigente Regolamento dell'occupazione di suolo pubblico per spazi all'aperto annessi ai locali di pubblico esercizio di somministrazione.

Per gli operatori del mercato sarà possibile chiedere l'integrazione delle autorizzazioni amministrative con la somministrazione, nel pieno rispetto della normativa che riguarda in particolare la vendita di alcol da parte dei commercianti su aree pubbliche, e tutte le caratteristiche delle attività dovranno essere regolarmente notificate all'Azienda USL di Bologna.

Gli arredi utilizzati per gli spazi esterni dovranno essere adeguatamente ricoverati in luogo chiuso al termine dell'orario di utilizzo.

Le attività commerciali (aree esterne comprese) dovranno osservare gli orari stabiliti dall'ordinanza sindacale relativa alla vendita al dettaglio su aree pubbliche.

Disposizioni specifiche

L'area mercatale comprende anche spazi che dovranno essere condivisi tra i conduttori delle attività svolte nei chioschi che si trovano ai lati di dette porzioni, nella misura del 50% per ognuno dei due conduttori.

E' possibile per gli operatori rendere disponibile il 50% adiacente al proprio chiosco al conduttore dell'attività contigua, il quale dovrà allegare alla propria domanda di occupazione di suolo pubblico per lo spazio esterno una dichiarazione dell'operatore confinante che rende disponibile detta porzione di spazio.

Ove l'attività svolta nel chiosco che ha beneficiato della cessione del 50% da parte del vicino dovesse essere oggetto di subingresso, il nuovo titolare dovrà munirsi di nuovo nulla osta rilasciato dall'operatore che aveva ceduto la porzione di suolo pubblico oppure, in mancanza di tale nulla osta, ridurre la propria occupazione al 50% di spazio adiacente



Comune di Bologna

al proprio chiosco.

Ove invece il subingresso dovesse interessare l'attività svolta nel chiosco il cui gestore aveva reso disponibile il 50% di area esterna, il nuovo titolare avrà facoltà di confermare la cessione oppure di non farlo, eventualmente chiedendo egli stesso la concessione per l'occupazione, ed in tal caso si procederà d'ufficio alla riduzione della concessione precedentemente rilasciata al titolare dell'attività contigua, che non può più beneficiare dell'ulteriore 50% di occupazione.

Le opzioni di revisione del nulla osta per rendere disponibile le porzioni di spazio ai conduttori delle attività contigue devono essere rese note al Settore Attività Produttive e Commercio e diventano operative a partire dal 1 gennaio dell'anno successivo.

Nel caso in cui un chiosco resti vuoto il proprietario del manufatto deve richiedere la concessione ai sensi dell'art. 12 comma 2 del vigente Regolamento per l'occupazione di suolo pubblico e per l'applicazione del relativo canone.

Le concessioni relative ad eventuali chioschi non utilizzati verranno assegnate tramite bando.